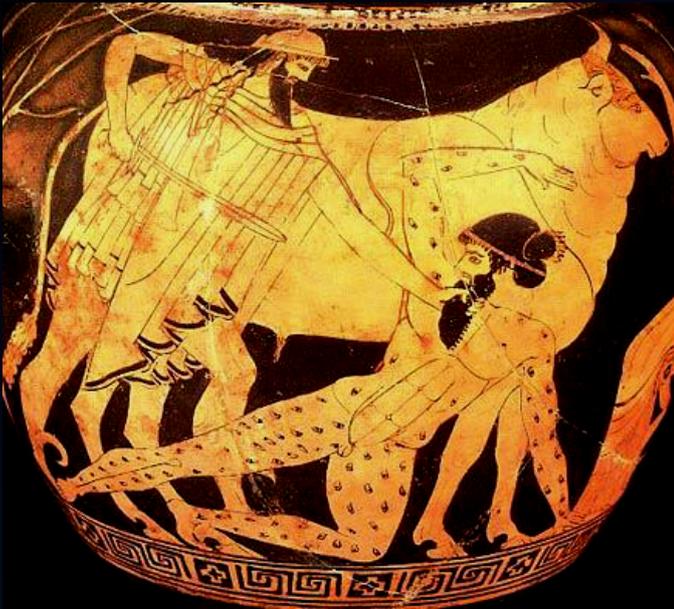


I CULTUNAUTI ODV
Sede: Via Mirasole, 5 - 48027 Solarolo / RA
Cod.Fisc.: 90030300397
e-mail: cultunauti@libero.it
sito webwww.cultunauti.it - fb: I Cultunauti
iscritta al Registro del Volontariato della Regione
Emilia-Romagna al n° 3451



N° 9 – Agosto 2021

L'ARGO
de I CULTUNAUTI
Mensile on-line



Decorazione di vaso attico raffigurante Ermete, Argo e Io, Kunsthistorischesmuseum/Vienna

Numero Speciale
II° Parte

DECENNALIA

2011 - 2021

TESTIMONIANZE: **Eraldo Baldini**

Quando il termine che designa un gruppo di persone finisce con "nauti", ci sono pochi dubbi: si tratta di gente che ama le sfide, che si impegna, che esplora.

Dagli argonauti ai cosmonauti, la storia e il senso sono quelli.

Ciò vale anche per i Cultunauti, che hanno navigato e navigano nel mare della lettura, dei libri, della cultura. Il mare più grande e pescoso che c'è. Il più bello. Quello che porta a coste e sponde fertili e preziose, da scoprire e da vivere.

Ho viaggiato più di una volta con loro, e ne sono fiero.



26/05/2021



Faenza - Libreria Moby Dick 20 Dicembre 2013

e Solarolo - Oratorio dell'Annunziata il 7 Febbraio 2014



TESTIMONIANZE: **Susanna Raule**

Cari Cultunauti,
ecco il mio pensiero per il decennale dell'associazione!

"Non rendiamo la celebrazione troppo caramellosa e iniziamo dalle cose negative: quei jeans mi stavano davvero male. Come mi sarà venuto in mente di venire a Solarolo con quei jeans, boh.

Per quanto mi sforzi, non riesco a ricordare nient'altro di negativo, quindi di qua in poi sarò caramellosa, scusate.

Quando ho ricevuto un invito dai Cultunauti pensavo che sarei stata ospite di un incontro come un altro.

Era un periodo in cui giravo in continuazione, non come adesso, che prima di andare al super controllo di avere tutti i visti sul passaporto.

Mi aspettavo la solita trafila e, intendiamoci, la presentazione si è svolta più o meno nel modo in cui si svolgono tutte le presentazioni.

Qualcuno ti fa domande sul libro che hai scritto e tu cerchi di rispondere senza sembrare scema.

Poi sembri scema e ti dici che la prossima volta andrà meglio.

Quello che ricordo davvero con affetto dei Cultunauti è l'entusiasmo e la volontà di non fare le cose "in piccolo" solo perché Solarolo è piccola.

Mi ha colpito l'interesse per la cultura a tutto campo, dalla pittura, alla letteratura, alla musica.

La sensazione di essere tra amiche e amici, ma anche che tutto fosse organizzato con attenzione.

La non-fatica, che sembrerà poco, ma per un'autrice poco non è.

La bella serata con Monica, Rosaria e tutti gli altri.

Non ho bisogno di leggere le vostre buone intenzioni per sapere che ripartirete. Più di prima, meglio di prima." Un abbraccio!

14 giugno 2021



Solarolo – Oratprio dell'Annunziata 31 Ottobre 2015

TESTIMONIANZE: **Vincenzo Malavolti**

Pur non ricordando la data della serata alla quale fui invitato, era un venerdì e presentavo "L'ora della lepre" un romanzo storico ambientato in Cina che fra amori e violenze faceva fare al lettore un bel percorso storico dal 1927 praticamente alle soglie del 2000.

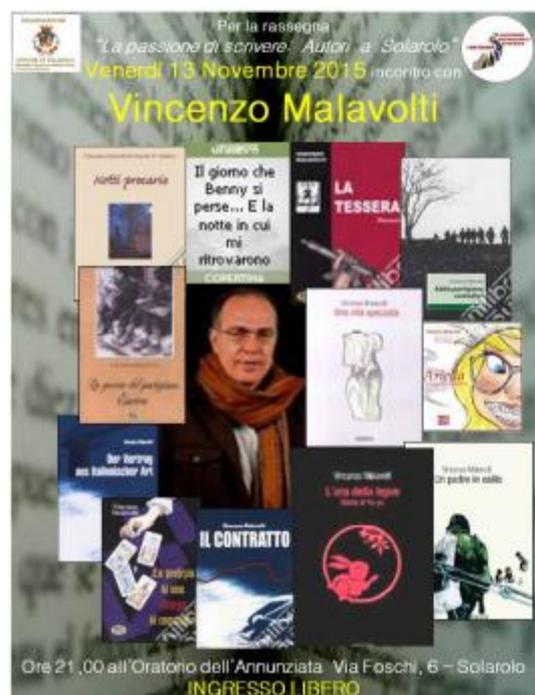
Sono rimasto piacevolmente colpito dall'accoglienza calorosa e dal vostro modo di interpretare la serata (non mi aspettavo che ci avreste potuto imbastire alcune delle poche pagine di recita, di dialogo di questo romanzo...molto piacevole e vincitore in seguito di una medaglia d'oro).

Anche per questo motivo quando ho deciso di scrivere "Fuga dalla peste nera" avendo ricordato una specie di leggenda, un fatto di cui non vi sono tracce scritte, ho deciso di terminare il mio romanzo proprio a Solarolo.

Si diceva che, alla fine della peste nera, quella brutale e pandemica del 1257 che distrusse un terzo della popolazione europea, interi villaggi della nostra Romagna rimasero deserti e che a Solarolo furono trovati solo tre sopravvissuti....

Non voglio dimenticarmi di ringraziare per la tazza col logo dell'Associazione, che mi regalaste, oggetto che conservo ancora e che ho adoperato durante questa pandemia per le mie solitarie colazioni.

15 maggio 2021



Solarolo - Oratorio dell'Annunziata 13 Novembre 2015

TESTIMONIANZE: Massimo Cirri

A me piace decespugliare. Di più: io amo decespugliare.

M'inebria l'odore della miscela al 5%, poi il caricatore del filo giallo, una visiera protettiva modello cavaliere medioevale, lo strappo della messa in moto e quel movimento bellissimo dell'erba che cade ridotta in niente.

Non son bravo a decespugliare, manco di metodo: decespuglio un po' qua e un po' la, mi perdo e riduco il terreno a chiazze disomogenee. Ma non importa: decespugliare è bellissimo. Credo abbia a che fare con il piacere di distruggere: al mare, da bambini, costruire un castello di sabbia era affascinante. Ma a sera, quando la mamma aveva rimesso gli asciugamani nella borsa e diceva "Bambini preparatevi che andiamo", distruggere tutto a calci - mura, torrioni, ponte di sabbia - era più bello ancora. E nessuno ha mai inventato un decostruttore di castelli, figurarsi averne uno.

I Cultunauti di Solarolo mi hanno fatto una foto con il mio decespugliatore in mano e la visiera in testa. L'hanno anche messa in un calendario. E' stato l'anno migliore della mia vita. Viva i Cultunauti, viva Solarolo.

6 Giugno 2021



Faenza - Rione Verde 24 Settembre 2016





TESTIMONIANZE: **Luciana Jacobelli**

E' con grande piacere che ho accolto l'invito di Monica Signani la quale, a nome dell'associazione i Cultunauti, mi ha chiesto di scrivere un breve ricordo della mia venuta a Faenza in occasione della conferenza da me tenuta "Pompei. La costruzione di un mito". L'opportunità per questo breve 'amarcord' mi è particolarmente gradita: la pubblicazione di un numero speciale del notiziario per il decennale dell'associazione.

Ed io mi auguro che di queste pubblicazioni molte altre ne possano seguire. Ho infatti uno splendido ricordo delle persone che ho incontrato, dell'entusiasmo che ho sentito, dell'impegno sincero di chi portava avanti, con fatica, questo importante impegno culturale.

Il mio incontro con i Cultunauti, è avvenuto una sera di novembre del 2016. Arrivavo in treno da Napoli e alla stazione di Bologna ho trovato ad attendermi il carissimo amico Palmiro Di Maria che non vedevo da molti anni ma con il quale, come accade con gli amici veri, è ripartita immediatamente la sintonia di sempre. Palmiro era accompagnato da Carlo Bonfiglioli, che invece non conoscevo affatto, ma che dopo il tragitto Bologna - Faenza, mi è sembrato di conoscere da sempre.

E' riuscito, in quel lasso di tempo, a raccontarmi dell'associazione, del territorio che attraversavamo, dell'economia, della cultura...insomma, non avrei potuto trovare un cicerone migliore per farmi un'idea concreta ed esaustiva del posto in cui mi trovavo.

Non ero mai stata a Faenza e l'ho trovata una cittadina splendida! Ho girato la città e visitato il magnifico Palazzo Milzetti, la cui conoscenza mi è stata molto utile quando, qualche anno dopo, ho scritto un articolo sui dipinti neopompeiani della Villa della Farnesina a Roma.

La mia conferenza si è tenuta presso il Museo Malmerendi, l'Istituto scientifico naturalistico più importante e ricco della Romagna ed un edificio di grande impatto architettonico. In una sala molto affollata ho analizzato i motivi della fama di Pompei, che benché condividesse con altri siti vesuviani la stessa sorte di distruzione causata dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e di riscoperta, alla metà del 1700, avesse raggiunto una notorietà che potremmo definire planetaria. I motivi di questa fortuna vanno individuati in molteplici fattori, alcuni legati alla modalità stessa del seppellimento, altri alla notorietà che le hanno attribuito poeti, scrittori e artisti famosi, e poi anche il cinema. Il mio intervento si è concluso con una serie di immagini recenti di Pompei a dimostrazione che, nonostante la sensazionalistica comunicazione mediatica volta ad esaltarne lo stato di conservazione e le scoperte, la città si andava trasformando in una sorta di Disneyland a solo beneficio dei turisti.

Le immagini di Pompei in cui vengono rimossi basoli stradali, ricostruite le antiche case, rifatti i marciapiedi con materiale cementizio, ha creato sgomento nel pubblico.

TESTIMONIANZE: **Luciana Jacobelli**

Alla fine della mia presentazione sono stata travolta da una quantità di domande, tutte pertinenti, tutte intelligenti, ma soprattutto sentite.

Se ho un ricordo forte ed indelebile di quella serata è proprio la partecipazione sincera e commossa del pubblico. Ho percepito nettamente che per quelle persone Pompei diventava un bene di loro appartenenza.

Non c'erano più distanze o pertinenze regionali, eravamo tutti cittadini di un mondo che va tutelato, amato e curato. Ecco che i valori espressi dall'associazione diventavano vita vissuta attraverso quell'esperienza: valorizzazione della persona e della qualità della vita, comunicazione e valorizzazione della cultura come mezzo di conoscenza, sviluppo culturale e civile dei cittadini, solidarietà nei rapporti umani.

E' difficile dimenticare i Cultunauti, Carlo, Bice, Palmiro, Monica e gli altri.

Ed è anche difficile dimenticare la cena seguita alla conferenza, quando si è sciolto il pathos e la tensione emotiva ed è dilagata la contagiosa allegria conviviale dei romagnoli.





TESTIMONIANZE: Carmelo Pecora

Cari Cultunauti, essere stato vostro ospite, in più di una occasione, è stato come passare del tempo lieto in famiglia, ogni volta un piacere vedervi e abbracciarvi. (un tempo si poteva, ricordate?) Quindi, nella speranza di ritornare al più presto in vostra compagnia, Vi porgo gli Auguri più belli per il vostro 10°Anniversario.

27/05/2021

Venerdì 10 Febbraio

L'URLO DI MAGGIO

di
Antonio Maria di Fresco e Carmelo Pecora

9 Maggio 1978: il giorno che fu ritrovato il cadavere di Aldo Moro e assassinarono Peppino Impastato

Ore 21,00 all' Oratorio dell'Annunziata
Via Foschi, 6 a Solarolo

INGRESSO LIBERO

COMUNE DI SOLAROLO
Municipalità di Solarolo - Solarolo (MO)



I CULTUNAUTI

ANPI
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione di Faenza
e il Centro residenziale Ca' Malanca

L'Associazione Culturale Onlus I CULTUNAUTI di Solarolo
in collaborazione con l'ANPI - Associazione Partigiani d'Italia -
Sezione di Faenza ed il Centro residenziale Ca' Malanca
organizza per

Sabato 15 e Domenica 16 Ottobre 2016
una due giorni su :

LEGALITA' - RESPONSABILITA' - PARTECIPAZIONE

Parteciperanno:

 Marcello Pupillo Dirigente pubblico	 Idilio Galeotti Artista scrittore	 Carmelo Pecora Scrittore
--	--	---

Brisighella - Ca' Malanca 16 Ottobre 2016
Solarolo - Oratorio dell'Annunziata 10 Febbraio 2017

TESTIMONIANZE: **Anna Maria Carroli**

Uno fra i primi ricordi che mi lega ai Cultunauti risale al luglio del 2013, quando, nel corso di una serata a casa di amici, seppi che Carlo Bonfiglioli, uno dei fondatori, festeggiava il compleanno. Volendo omaggiare il suo anniversario gli dedica una mia poesia. Quello è stato l'inizio di una conoscenza che nel corso degli anni si è trasformata in rispetto e stima per la quantità e la qualità dell'energia propulsiva che ho visto mettere in atto dai membri di questa Associazione Culturale.

In seguito, nel gennaio del 2017, il 13, sono stata invitata dai Cultunauti, in qualità di poetessa e scultrice a presentare uno dei miei libri, "Strategie di felicità, discorso poetico in 13 fili", edizioni del girasole, Ravenna.

Per l'occasione era stata allestita anche una mostra dello scultore Mauro Mamini Ferucci, mio marito, in quanto ispiratore delle tematiche che vi erano inserite, oltre ad alcune delle mie opere scultoree.

Annalisa Valgimigli, molto competente, ha condotto l'intervista con la fluida e solida conoscenza artistica che la contraddistingue.

È stata una serata all'insegna della condivisione di passioni artistiche, poetiche e culturali. Nonostante il tempo inclemente avesse portato in quei giorni neve e gelo, l'Oratorio dell'Annunziata, a Solarolo di Ravenna era quasi pieno, cosa che ben rispecchia l'atmosfera che circonda abitualmente i Cultunauti; infatti le manifestazioni sul territorio che essi propongono e organizzano riescono ad aggregare un pubblico sempre più vasto.

L'attività culturale dell'associazione lascia molto spazio a autori, pittori, scultori, grafici, musicisti, critici...e, tramite la passione con cui ogni membro svolge il suo compito di comunicazione culturale, contribuisce a rendere visibili le opere dei singoli artisti.

Tutto questo, unito al discreto ma costante interesse dei Cultunauti verso i miei percorsi di ricerca poetica mi ha portato a collaborare abbastanza di frequente sulla rivista on line, Argo, e in seguito ad aderire a questo gruppo di "bongustai" letterari.

28 luglio 2021



**Solarolo – Oratorio dell'Annunziata
13 Gennaio 2017**



TESTIMONIANZE: **Michele Serafini**

METTI UNA MATTINA D'ESTATE IN STAZIONE: 2 AGOSTO 2013

E' il triste anniversario della strage della stazione di Bologna. Non sono bolognese, ma partecipare a questo evento mi fa sentire tutt'uno con la città dove ho scelto di vivere, una città che amo tantissimo.

Tanta gente come sempre e decisamente troppa calura, eppure in mezzo a quella folla, in Piazza delle Medaglie d'Oro, vedo spuntare una barba canuta, accompagnata da una montatura di occhiali rotondi che non mi può trarre in inganno: è Carlo Bonfiglioli, il mio ex collega della Castelli, con il quale ho condiviso ben 6 anni di strada aziendale assieme.

Lì davanti alla stazione, intanto, Carlo mi intravede a sua volta, e nonostante la calca si sta dirigendo verso di me. E' da un po' che non ci si incontrava più, ora che io ero andato a lavorare altrove e lui pure. Il saluto è caloroso e sincero, come sempre. Carlo mi chiede della mia vita e poi, con un gesto rapido della mano, si fruga nelle tasche e mi allunga un biglietto: sopra c'è scritto "Cultunauti". "E' l'associazione culturale che assieme a tanti altri amici ho contribuito a fondare a Solarolo, due anni fa" - mi dice. Rimango entusiasta del suo annuncio, anche perché lui non sa ancora che sono a metà del mio romanzo e che presto andrò alla ricerca di un editore...

La corrispondenza con Carlo ora torna a farsi regolare e mi metto a seguire a distanza le tappe e le iniziative dei Cultunauti: Carlo mi invia regolarmente gli inviti, le locandine e in questo modo me ne rende partecipe.

Come spesso accade, la vita mi procura qualche inciampo nel frattempo, le tempificazioni del mio progetto di scrittura si allungano, ma non mi abbandona la forte determinazione di concludere e pubblicare il mio libro, che finalmente vede le stampe nel mese di giugno del 2016.

Una sera di fine gennaio del 2017, assieme alla mia compagna di vita Margherita (che oggi è mia moglie), ricevo il grande onore di essere invitato all'Oratorio dell'Annunziata di Solarolo a presentare il mio romanzo: "L'uomo che guardava i piedi delle donne". Davanti a me tante persone, una sala piena, sguardi attenti, quasi fossi qualcuno di davvero importante. Avevo già presentato il mio libro a Bologna, Pesaro, Firenze e Livorno, ma quella sera fu magica e terminò con una canzone cantata alla chitarra per i Cultunauti: "che sarà, che sarà, che sarà..."

Sono orgogliosamente socio onorario dei Cultunauti da quella sera di gennaio del 2017.

Oggi, dopo anni passati a delinearne il progetto, posso annunciare che i libri e l'editoria sono finalmente diventati il mestiere mio e di mia moglie Margherita, che fa la scrittrice. Mi sento realmente fortunato nel poter coniugare le competenze che ho maturato lavorando lungamente in azienda, con quella che è stata da sempre la mia più grande passione: fare il manager del mondo editoriale. E' un privilegio, un vero dono e non smetto mai per un solo istante di ripetermelo, anche nei momenti più difficili.

*Ho pensato che questi ricordi fossero la maniera migliore, la più confacente e appropriata per augurare a tutti voi: **felice decennale carissimi Cultunauti!** Sono lusingato di far parte di voi!*

16 aprile 2021

TESTIMONIANZE: **Michele Serafini**



Solarolo – Oratorio dell'Annunziata 27 Gennaio 2017

TESTIMONIANZE: **Roberto Lazzarini**

Dedico a tutti i Cultunauti le parole di Bohumil Hrabal e Cabbalisti:

"E io per questo a lei il mio cuore ho dato, è la parola non sprecarla, genera stupidità e male, la parola può far nascere e uccidere è un dono è ciò che davvero ci distingue dalla bestia, è realtà, finzione, sguardo, visione, vita, sogno, memoria ed effimera".

"A voi l'augurio del mare che unisce ciò che separa, della terra che sposa la pioggia, del vento che incontra la rosa tra le foglie e le spine e del fuoco della vostra passione".

1 Giugno 2021



TESTIMONIANZE: **Giulia Gianni**

E come potrei mai dimenticarmi della presentazione di "Stiamo tutti bene" organizzata dai Cultunauti? Era una serata di pioggia del lontano febbraio 2018 e, nonostante l'acqua e il freddo, in sala c'erano tantissime persone. Poi Monica Signani - la relatrice che ogni autore vorrebbe avere in queste occasioni - ha iniziato a parlare ed è iniziata una delle presentazioni più belle e coinvolgenti che mi sia capitato di fare.

La passione, la professionalità e l'accoglienza di questo meraviglioso gruppo, le porterò per sempre con me. Così come continuo a portare con me i racconti di Ugo, "rubati" prima della presentazione. Sono stati pochi minuti soltanto, ma è stato come ritrovare un vecchio amico.

Ora che ci penso, tutti voi Cultunauti siete stati proprio questo.

Degli amici ritrovati.

E degli incredibili lettori.

Ecco, ora mi verrebbe voglia di scrivere un altro libro solo per poterci rincontrare...

Buon anniversario Cultunauti e continuate sempre a navigare come solo voi sapete fare! Con affetto, tanto.

Giulia Gianni - 25 Luglio 2021





TESTIMONIANZE: Lia Giberti Sarti

Ai Cultunati è legato il ricordo della prima presentazione del mio primo libro.

Ero molto emozionata, roba da gambe molli e mani sudate, ma il clima di cordialità con cui sono stata accolta mi ha fatto sentire subito a mio agio.

La seconda volta ero più rilassata e ho potuto respirare appieno l'amore per la cultura e l'amicizia che guida questo gruppo fantastico.

*Grazie per la vostra interessante rivista Argo che ricevo puntualmente ogni mese.
Un caro saluto*

12 luglio 2021



I CULTUNAUTI Biblioteca Comunale Solarolo **Mario Mariani** **COMUNE DI SOLAROLO** **COMUNE DI SOLAROLO** **COMUNE DI SOLAROLO**

Venerdì 17 Maggio 2019
nell'ambito della rassegna

*** RIVIVENDO IL PASSATO * - AUTORI A SOLAROLO**
l'Associazione I Cultunauti e la Biblioteca Comunale Mario Mariani

PRESENTANO gli ultimi libri di

LA BARACCHINA **NADIA GIBERTI**

LIA GIBERTI SARTI **Invincibili bugie**

L'incontro, con ingresso libero, si svolgerà alle ORE 21.00 presso l'ORATORIO DELL'ANNUNZIATA in Via Foschi, 6 a Solarolo

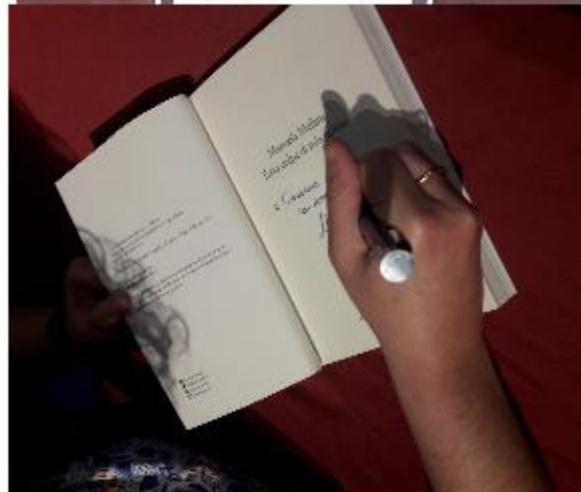
TESTIMONIANZE: **Manuela Mellini**

Il mio incontro con i Cultunauti è avvenuto il 22 Novembre 2019. Era una sera fredda e grigia, ma solo all'esterno, perché l'accoglienza che mi hanno riservato è stata invece calda e colorata. Nella splendida cornice dell'Oratorio dell'Annunziata abbiamo parlato di libri, di Romagna e di comicità: un'esperienza divertente e stimolante che mi auguro di poter ripetere al più presto.

27 luglio 2021



Solarolo - Oratorio dell'Annunziata 27 Novembre 2019





TESTIMONIANZE: **Corrado Peli**

A Solarolo, prima e dopo

Come scrittore mi sono dato una regola, quella di recarmi a fare presentazioni solo nei luoghi dove vengo invitato. Se c'è un invito, c'è interesse, e si abbassa il rischio di ritrovarsi a parlare davanti a quattro persone, come spesso accade. Sono stato per la prima a volta a Solarolo il 21 febbraio 2020, ospite dei Cultunauti, per presentare "I bambini delle Case Lunghe", nell'Oratorio dell'Annunziata. Il 21 febbraio, quando nessuno poteva immaginare quello che sarebbe successo da lì a pochi giorni. Il 21 febbraio, che se andate a controllare su qualche giornale, è il giorno seguente la scoperta del cosiddetto paziente zero, a Codogno.

Sono ritornato a Solarolo il 18 giugno 2021 per parlare de "Il sangue degli abeti", romanzo giallo uscito in piena pandemia ma che non ho potuto presentare se non in un paio di tristi sedute online. Dicono che sia cambiato il mondo in questo anno e mezzo, o giù di lì. Non lo so, sono convinto che presto torneremo come prima, nel bene e nel male. E come mi ero sentito a casa in quel freddo venerdì di fine febbraio, senza mascherina e senza distanziamento, allo stesso modo mi sono trovato in una calda serata di giugno, in piazza Gonzaga, con la mascherina e con il microfono da sanificare dopo ogni lettura.

La cultura non dà da mangiare, diceva un ex ministro dell'economia, sarà anche vero, ma se non ci fossero associazioni come i Cultunauti a riaccendere i motori, sarebbe più difficile ripartire. E mentre mi allontanavo dal paese, la sera della presentazione, ho visto una scena che mi ha ridato fiducia. Un gruppo di anziani seduti all'aperto, sulle sedie che si erano portati da casa, intenti a chiacchierare mentre guardavano le auto e biciclette passare davanti a loro. Per terra, una candela accesa, il tentativo di allontanare le zanzare e, forse, la paura.

22 Giugno 2021

Venerdì 21 Febbraio 2020
nell'ambito della rassegna "Autori a Solarolo"
l'Associazione I Cultunauti ospiterà lo scrittore

CORRADO PELI

che presenterà il suo ultimo libro

CORRADO PELI
I bambini delle Case Lunghe

l'incontro si svolgerà alle ORE 21,00
presso l'Oratorio dell'Annunziata in Via Foschi, 6 a Solarolo
INGRESSO LIBERO

...metti una sera con I Cultunauti

Tre incontri in Piazza Gonzaga 3 a Solarolo
Venerdì 18 Giugno 2021 alle ore 19,00
Prenotazioni ai numeri telefonici
3334466496 o 3392040387

CORRADO PELI
Il sangue degli abeti

21 Febbraio 2020 / 18 Giugno 2021 sono passati 16 mesi di
malattia per i nostri amici. In presenza, ad ora è con vero
piacere che riprendano dove avevano lasciato, sempre con
CORRADO PELI che presenta il suo nuovo libro
"Il sangue degli abeti"

TESTIMONIANZE: **Corrado Peli**



Solarolo – Oratorio dell'Annunziata 21 Febbraio 2020 e in Piazza Gonzaga 18 Giugno 2021

TESTIMONIANZE: **Osiride Guerrini**

"Metti una sera con i Cultunauti", un invito che si è concretizzato il 2 luglio 2021, all'insegna di quella ritrovata normalità, che è sembrata eccezionale, dopo mesi di restrizioni.

Al di là di queste premesse, essere l'ospite della serata, come autrice del libro "Francesca da Ravenna", è stato motivo di soddisfazione e di orgoglio; un incontro partecipato e arricchito dall'ascolto del canto V dell' Inferno di Dante e di pagine del libro, scelte e lette da alcune Associate.

Accogliente il clima in un angolo raccolto della piazza Gonzaga a Solarolo, il salotto buono della città per viaggiare fra le parole e non solo dove ho avuto l'occasione di veder il prezioso rilievo della Madonna di Andrea Verrocchio, conservato nella sala del Consiglio Comunale e di sentirne raccontare la storia.

Un nome accattivante per questa Associazione che, nel ricordo di itinerari lontani, mitici e legendari, rivela modernità, apertura al territorio e molteplici interessi culturali che si apprezzano, oltre alle varie iniziative proposte, leggendo on line la rivista "L'Argo de I Cultunauti" a rammentarci di viaggiare sulla nave del sapere, seguendo le rotte e della conoscenza.



31 luglio 2021

Solarolo - Piazza Gonzaga 2 Luglio 2021

